

16351



Nictheroy, 14 Ottobre 1924

Cari Confratelli,

*Ieri l'altro inaspettatamente la morte ci rapi
il carissimo confratello*

Coad. Ferronato Celestino
d'anni 62

dico, inaspettatamente, poichè era ritornato d'Italia il 18 dello scorso mese, pieno di entusiasmo per continuare l'ardua missione di fervoroso salesiano, nell'infermeria di un Collegio di circa 500 persone interne, e sembrava la salute in persona.

Or bene, il 12 del corrente mese, non compiendo all'ora solita per adempiere le sue pratiche di pietà, lo si cercò con ansietà e trepidazione, e, verso le ore sette antimeridiane, lo si rinvenne cadavere nel proprio letto.

Si suppone che abbia spirato la sua bell'anima dalle quattro alle cinque del mattino, senza che nessuno se n'avvedesse. Il giorno antecedente aveva atteso con tutta regolarità ai suoi doveri e nessun indizio aveva dato dell'imminente catastrofe.

Quantunque la morte del nostro caro confratello fosse repentina, non fu tuttavia improvvisa, perciocchè tutto ci fa credere che la vita che conduceva era una continua preparazione alla morte, ed il giorno antecedente aveva fatto la sua confessione settimanale e ricevuto la S. Comunione.

Tutti quelli che ebbero la consolazione di avvicinarlo, di trattare con lui e di conoscerlo nell'intimità, sono concordi in dire che era un vero salesiano, un degno figlio del Venerabile D. Bosco.

Dopo il ritorno dalla cara patria, ove si era recato per assistere all'ordinazione sacerdotale di un nipote, non finiva de ringraziare i Superiori per avergli concesso tanto favore ed in pari tempo esultava per aver potuto visitare il tumulo del nostro venerato fondatore e del suo successore immediato, D. Rua.

Parlando poi dei Superiori del Capitolo ricordava con sommo piacere la benevolenza estrema che gli avevano usato.

Accennando al salutare influsso che ricevette nella città del SS. Sacramento, vuoi all'Oratorio come a Valsalice, soleva dire: ho preso un buon bagno di spirito salesiano.

Una breve circolare non mi permette di toccare i diversi punti della vita dell'amato confratello, che farebbero risaltare meglio la sua esemplarità, ciò nondimeno non posso dimenticare il suo grande amore alla nostra cara Congregazione, amore che egli mostrava particolarmente col lavoro fatto con vero spirito di sacrificio, anzi con eroismo, collo spirito di fede viva che animava tutto il suo modo di operare, e colla delicatezza nell'osservanza della S. Regole.

Egli era entrato nella Congregazione già adulto, con 37 anni di età, ma nello spazio di tempo, relativamente breve, in cui lavorò nel campo salesiano, fece un bene immenso.

Quantunque da ciò che ho esposto si possa credere che abbia già ricevuto il premio della sua vita veramente religiosa, tuttavia non tralascio di raccomandarlo alle vostre fervorose preghiere, chiedendovi altresì che mi vogliate usare la carità di raccomandare al Buon Dio ed a Maria Ausiliatrice questa casa ed il sottoscritto che tanto ne abbisognano.

Vostro in G. C.

Sac. Angelo Alberti.

Dati pel necrologio. — Coad. Ferronato Celestino da S. Giorgio in Brenta, Provincia di Padova, nato il 3 Aprile 1862, morto a Nictheroy, Brazile, il 12 Ottobre 1924.